



Sono pronti a varcare le porte d'Europa. Forse anche a breve. Sono gli "ArmaTrac", trattori prodotti dall'azienda turca Erkunt proposti in sei modelli e con colorazioni a scelta dell'operatore, ma tutti equipaggiati con componenti in grado di coniugare funzionalità e affidabilità a costi decisamente contenuti

OTTOMANI A 6 COLORI

Si erano intravisti all'Eima di Bologna lo scorso novembre. E si sono riproposti con rinnovato entusiasmo al Sima di Parigi a inizio marzo. Due uscite tese a sondare il terreno per verificare le possibilità di successo che i trattori "ArmaTrac" potrebbero incontrare sul Vecchio Continente. E dato che le risposte degli operatori sono state in entrambi i casi positive, ecco che Erkunt, il costruttore turco cui fa capo il marchio "ArmaTrac", si sta organizzando per un esordio più ufficiale e non solo d'immagine. Al momento nessuno può ancora ipotizzare quando ciò avverrà,

ma certo non ci sarà da attendere molto vista la rapidità con la quale gli "ArmaTrac" hanno bruciato le tappe sul suolo natio. Il marchio nacque infatti solo nel settembre del 2004, a seguito delle esperienze maturate nel corso dell'ultimo mezzo secolo dalla già citata Erkunt, azienda fornitrice di componenti complessi e strategici ad alcuni delle più prestigiosi marchi internazionali di trattori. Più o meno tre anni fa, forte delle ottime competenze sviluppate in campo meccanico Erkunt decise di camminare con le sue gambe, senza peraltro far cadere le collaborazioni in essere con i

costruttori occidentali. Da qui la decisione di dar vita a un marchio diverso dal proprio concentrando l'azione su una linea di prodotto in grado di coprire le fasce di potenza più richieste sul mercato europeo, quelle per intenderci comprese fra i 60 e gli 80 cavalli. Costruire e distribuire, però, non sono la stessa cosa, tant'è che a volte anche i migliori prodotti incontrano grosse difficoltà per collocarsi sui mercati nel momento in cui le strategie commerciali non sanno ben evidenziare le qualità intrinseche dei prodotti stessi. Proprio per scongiurare tale rischio Erkunt decise fin dal primo esordio delle sue macchine di giocare la promozione in termini di contatti diretti con gli operatori, test in campo organizzati per dimostrare in concreto

le capacità operative dei vari mezzi sia in termini assoluti sia relativi, comparandoli cioè con la diretta concorrenza. Da qui l'organizzazione di vere e proprie gare di produttività avanzate contro i pari potenza più blasonati del Pianeta, esibizioni che in Turchia hanno rapidamente portato gli "ArmaTrac" a proporsi quale terzo marchio del mercato locale, ma che sono anche risultate determinanti per spingere i dirigenti Erkunt verso la decisione di sbarcare in Europa. Sei i modelli previsti in ambito Ue, per potenze comprese fra i 60 e gli 80 cavalli e fra loro divisi oltre che nelle tarature dei motori anche in termini di allestimento con le macchine di attacco, i "602" e i "604", proposte anche in versione

piattaformata low profile con arco di protezione abbattibile. Risultano invece cabinati o con arco di protezione fisso supportante un tettuccio antipioviggia gli altri quattro mezzi, denominati "702T", "704T", "802T" e "804T", sigle che vedono le prime due cifre indicare la potenza commerciale e la terza il numero delle ruote tranti. Ne deriva che le macchine base sono tre ma ciascuna è proposta con trazione semplice o doppia, contenuti che però non vanno a incidere sulle caratteristiche e sulle soluzioni tecniche di base né sulla scelta dei motori, sempre a comunque Perkins a tre cilindri serie "1103" proposti ora in versione aspirata ora sovralimentata a seconda della prestazione erogata. Si caratterizzano per una fluidità di erogazione che permetta alle macchine di operare



ERKUNT "ARMATRAC" I DATI CHE CONTANO

Modello	602	602 Lp	604	604 Lp	702 T	704 T	802 T	804 T
Motore	Perkins	Perkins	Perkins	Perkins	Perkins	Perkins	Perkins	Perkins
Cilindrata (l)	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3
Cilindri (n.º)	3	3	3	3	3	3	3	3
Pot. Max. (cv)	60	60	60	60	70	70	80	80
Coppia Max. (kgm)	23	23	23	23	27	27	29	29
Marche (n.º)	16+8	16+8	16+8	16+8	16+8	16+8	16+8	16+8
Istruizione (l/min)	38	38	38	38	38	38	38	38
Sollevatore (kg)	2.400	2.400	2.400	2.400	2.400	2.400	2.400	2.400
Lunghezza (mm)	3.960	3.660	3.960	3.660	3.960	3.960	3.960	3.960
Largh. Min. (mm)	1.760	1.935	1.935	1.760	1.935	1.935	1.935	1.935
Peso (kg)	2.950	2.670	3.260	2.850	3.120	3.440	3.210	3.560



anche nei contesti più difficili senza generare strappi o cali di rendimento dote, quest'ultima, che gioca anche a vantaggio del comfort di lavoro e del contenimento dei consumi di carburante, ambito a cui guardano, inoltre, le trasmissioni "ZF" a 18 rapporti di cui otto agibili in retro prodotti direttamente dall'Azienda in virtù di una partnership commerciale con il Gruppo tedesco. Componenti di qualità certificata, quindi, che garantiscono agli operatori i range di velocità più idonei per far fronte alle più diffuse applicazioni. Le trasmissioni operano



mediante sistemi di doppia trazione a inserimento meccanico, esattamente come per le prese di forza posteriori che risultano in grado di ruotare a 540 e 750 giri al minuto: i freni sono posteriori a dischi multipli in bagno d'olio e i sollevatori posteriori avanzano portate massime dell'ordine dei due mila 400 chili realizzati grazie alla presenza di impianti idraulici a circuito aperto capaci di 38 litri di olio al minuto. Nel complesso quindi macchine molto tradizionali, ma che non risultano molto dissimili dai cosiddetti "trattori basic" attualmente proposti da quasi tutti i marchi occidentali più consolidati. Rispetto a questi ultimi gli "ArmaTrac" dovrebbero però vantare costi di acquisto decisamente più competitivi visto che provengono da un Paese dove notoriamente la mano d'opera costa meno. Altro plus dei trattori turchi potrebbe inoltre essere costituito dalle colorazioni delle carrozzerie, offerte in sei tinte diverse così che ogni operatore possa scegliere quella di suo gradimento. La scelta non influisce sulle prestazioni o sulla funzionalità, ma è indubbio che se abbinata a una concorrenziale politica dei prezzi e a una qualità costruttiva che tutto sommato è di buon livello potrebbe risultare un'ottima carta da giocare per sfondare sul mercato delle macchine d'attacco.